

Adunanza del 25 febbraio 1925.

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Cippico, Florio, Indri, Mastromattei, Petretti, Rosmini, Rossini e Scodnik.

Ha giustificato la sua assenza, per lieve indisposizione, il Consigliere Amorosof.

Aperta la seduta, sono letti ed approvati i verbali delle adunanze tenute dal Consiglio il 28 gennaio u. s. ed il 10 febbraio corrente.

Dopo di che, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1. Impieghi patrimoniali.

a. Mutuo ipotecario alla Società Apostolico Orsini Ducas.

Udita la relazione del Presidente su la domanda presentata dalla Società Apostolico Orsini Ducas, anonima con sede in Roma, per la concessione di un mutuo di L. 10.000.000, da rimborsare in 25 anni,

e da garantire con prima ipoteca sopra una sua proprietà agricola, sita in provincia di Lecce, della estensione di circa 1600 ettari;

Preso atto delle conclusioni di una prima relazione peritale dello Ing. Luigi Fiorentini, nella quale, in base a criteri di stima molto rigorosi, il valore complessivo della sola tenuta era stato determinato in L. 16 milioni;

Tenuto presente che in una relazione suppletiva lo stesso perito ha diligentemente stimato anche il valore fondiario e venale di due stabilimenti, uno enologico e l'altro per la lavorazione dei tabacchi, nei quali nessun conto era stato tenuto nella prima perizia;

Preso atto del parere favorevole, espresso il 24 corrente dal Comitato permanente, per la concessione di un mutuo di L. 8.500.000;

Considerato che la garanzia complessiva costituita dalla tenuta e dai due stabilimenti è tale che, anche in base a criteri di rigidità prudente, può con ogni sicurezza concedersi, come giudica l'Ufficio patrimoniale,

te dello Istituto nella relazione che sarà allegata al presente verbale, un mutuo superiore ai nove milioni;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato dalla Società Apostolico Orsini Ducas, per la somma di L. 9.000.000, al saggio annuo netto del 7.50%, per la durata di 25 anni.

b. Mutuo ipotecario alla Società An. bonifiche idrauliche ed agrarie del mezzogiorno.

Udita la relazione del Presidente su la domanda di mutuo presentata dalla Società anonima bonifiche idrauliche ed agrarie del mezzogiorno (S. A. B. I. A. M.) con sede in Cotrone ed amministrazione in Roma e col capitale di 5 milioni;

Considerato che la Società offre in garanzia una vasta estensione di circa 1600 ettari di terreno, di sua proprietà, in provincia di Catanzaro, alla quale, nella perizia compilata dal Comm. Mario Mariani, Ispettore superiore per il bo,

nificamento e credito agrario nel Ministero della Economia Nazionale, è attribuito con criteri di rigorosa prudenza il valore di L. f. 734.757;

Tenuto conto che il mutuo viene richiesto per l'attuazione di un programma strettamente connesso col risanamento igienico della regione e col benessere della popolazione agricola di essa, perché la Società intende procedere al distacco della zona, alla sua bonificazione ed al frazionamento di essa in piccole quote da cedersi ad oltre 500 famiglie di contadini;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 24 corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato nella somma di L. 3.800.000, per la durata di diciotto anni, al saggio annuo netto del 7.50%.

c. Mutuo ipotecario alla Società elettro ferroviaria italiana.

Udita la relazione del Presidente su la

domanda presentata dalla Società elettroferroviaria italiana, concessionaria della ferrovia Roma Ostia e della ferrovia Civitavecchia - Orte in corso di costruzione, per la concessione di un mutuo da garantire sulla vasta estensione di terreni, per oltre 3.300.000 mq., ad essa ceduta dallo Stato, e situati in piccola parte entro la zona del piano regolatore di Ostia, e per il residuo lungo la strada comunale Roma - Ostia;

Tenuto presente che l'Ing. Comm. Giuseppe Lattini, Ispettore superiore nel Ministero della Economia Nazionale, al quale fu affidato l'incarico della perizia tecnica, nella diligente relazione che sarà acquisita agli atti come allegato al presente verbale, tenendo conto solo dei terreni suscettibili di immediata valorizzazione, attribuisce alla proprietà offerta in garanzia il valore complessivo di L. 21.700.000;

Considerato lo scopo che la proprietà intende conseguire col mutuo richiesto, e cioè la prosecuzione dei lavori della ferrovia Civitavecchia - Orte, in attesa di ritirare dal

la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, in base ai certificati d'avanzamento dei lavori, e la parte di capitale corrispondente alle annualità di sovvenzione governativa ceduta alla Cassa medesima;

In conformità del parere favorevole espresso il 24 corrente dal Comitato permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato, nella somma di L. 10.000.000, per la durata di 20 anni, al saggio annuo netto del 7.50%.

D. Mutuo ipotecario al comm. Italo Signorini.

Udita la relazione del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione del 28 gennaio u. s. con la quale fu accordato al Comm. Italo Signorini un mutuo di L. 4.500.000, garantito con prima ipoteca su l'albergo Flora, in via Vittorio Veneto, di sua proprietà;

Ricordato che il comm. Signorini aveva richiesto il mutuo nella somma di 7 mi.

zioni offrendo in garanzia anche uno stabile situato in via Emilia, aderendo poi alla limitazione della operazione, per un primo tempo, al solo albergo;

Considerato che, non essendo la somma mutuata sufficiente al pagamento del residuo presso dell'albergo, ed alla protezione dei lavori di riattamento ed ampliamento dell'albergo medesimo e del fabbricato di via Emilia, il Comm. Signorini ha fatto premure per la integrale concessione del mutuo domandato;

Venute presenti le conclusioni della perizia redatta dall'ing. Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, la quale sarà acquisita agli atti come allegato al verbale della odierna adunanza, e che assegna allo stabile di via Emilia il valore di L. 6.000.000;

Sul conforme parere espresso il 24 corr. dal Comitato permanente;

Il Consiglio autorizza la concessione del secondo mutuo di L. 2.500.000 chiesto dal Comm. Signorini, per la durata di anni venti, al saggio annuo net.

to del 7,75%.

e. Mutuo ipotecario ai signori Cesare e Vincenzo Carotti.

Udita la relazione del Presidente su la domanda presentata dai signori Cesare e Vincenzo Carotti per la concessione di un mutuo di L. 2.400.000 da garantire con prima ipoteca su alcune tenute e vari fabbricati ad uso di civile abitazione e di stabilimenti industriali, di loro proprietà, situati nel comune di Tesi;

Tenute presenti le risultanze della perizia tecnica redatta dall'On. Bastianini, che sarà allegata al verbale della odierna adunanza, e che assegna ai beni offerti in garanzia il valore complessivo di lire 3.906.400;

Considerato il fine che i richiedenti si propongono di conseguire col mutuo domandato, e cioè lo sviluppo di una impresa di disboscamento e di bonifica di vasti appezzamenti di terreno acquistati in Albania; e tenuto conto che essi si sono dichiarati disposti a stipulare con l'Isti,

tuto due polizze di assicurazione per un ammontare pari alla somma da concedersi a mutuo;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente il 24 febbraio corrente,

Il Consiglio delibera di concedere il mutuo richiesto, nella somma complessiva di L. 1.690.000; e cioè per L. 740.000 al signor Cesare Carotti e per L. 950.000 al di lui fratello Vincenzo, per la durata di anni 20, ed al saggio netto annuo del 7.75%.

f. Mutuo ipotecario al marchese Tommaso Cupputi Schinosa -

Udita la relazione del Presidente su la domanda di mutuo ipotecario, presentata dal marchese Tommaso Cupputi Schinosa, il quale offre in garanzia due vasti appezzamenti di terreno nei comuni di Andria e di Gravina, della complessiva estensione di oltre 545 ettari;

Tenute presenti le risultanze della perizia, redatta dal sig. Ercole Negroni,

che sarà acquisita agli atti come allegato al verbale della odierna adunanza, e che ai beni offerti in garanzia attribuisce il valore di L. 4.788.660;

Considerato il fine che il richiedente si propone di conseguire, ossia il compimento di un vasto programma di coltivazione intensiva delle tenute,

Sul parere favorevole espresso in adunanza del 24 febbraio corr. dal Comitato permanente, il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Marchese Cupputi Schinosa, nella somma di L. 2.200.000, da erogarsi per la metà immediatamente, e per l'altra metà fra qualche tempo, al saggio annuo netto del 7/5%.

g. Mutuo ipotecario al comun.
Riccardo Scoponi.

Udita la relazione del presidente;
Considerato la domanda del comm. Riccardo Scoponi per la concessione di un mutuo da garantire con prima ipoteca su due lotti di terreno situati in Roma nella borgata di S. Onofrio in campagna nonché

su le costruzioni che egli intende elevarsi per offrire un centro di ritrovo e di riunione alle numerose famiglie abitanti nella borgata;

Tenute presenti le risultante della perizia affidata all'Ing. Gino Cipriani, che sarà allegata al verbale della odierna adunanza, e che ai terreni offerti in garanzia assegna il valore di L. 50.000; e considerato che il Comm. Scoponi ritiene dovere aggirarsi intorno a L. 175.000 il valore delle costruzioni progettate;

Tenuto conto che la finalità proposita dal richiedente giustifica la operazione, nonostante la sua piccola entità;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente il 24 febbraio corr.

Il Consiglio autorizza, per ora, la concessione al signor Riccardo Scoponi di un mutuo di L. 25.000 per la durata di anni 20, al saggio annuo netto del 7.50%; con riserva di procedere alla ulteriore operazione, dopo la ultimazione delle costruzioni progettate, in base alle risultante di apposita perizia.

h. Mutuo ipotecario al sig. Menotti Severini.

Udita la relazione del Presidente su la domanda del signor Menotti Severini, impiegato dello Istituto, per la concessione di un mutuo di L. 30.000 destinato alla costruzione di una palazzina per propria abitazione in via Alfredo Baccarini, sopra un terreno di proprietà del proprio padre, offerto in garanzia ipotecaria;

Ricordate le condizioni di favore alle quali è stato in massima stabilità di concedere mutui agli impiegati dello Istituto perché possano procurarsi una abitazione;

Sul conforme parere espresso dal Comitato permanente il 24 febbraio corr.;

Il Consiglio autorizza la concessione del mutuo richiesto dal signor Menotti Severini, per L. 30.000 al tasso annuo netto del 6%.

i. Acquisto di terreni su via Vittorio Veneto e approvazione di progetto per costruzione di edificio.

Il Presidente ricorda che, sotto le passate Amministrazioni venne deliberata la costruzione, a titolo di impiego patrimoniale, di un edificio sulla via Vittorio Veneto in Roma da adibirsi a negozi, a studi civili e commerciali e ad abitazioni.

Il fabbricato deve essere costruito sopra un'area già appartenente all'Istituto; e poiché essa, estesa in profondità, ha una fronte piuttosto ristretta sulla detta via Vittorio Veneto, fu riconosciuto che, per rendere il fabbricato più redditizio, era necessario dargli prospetti meglio sviluppati sulla via pubblica; e così venne deliberato di acquistare alcuni terreni contigui di proprietà del Comune di Roma e facenti parte dell'immobile ex conventuale dei Padri Cappuccini.

Tiffatti terreni misuravano, al pari dell'area dell'Istituto, circa 1.500 mq., e nei primi giorni del mese di giugno 1925 l'acquisto venne dall'Istituto stesso concluso col Comune al prezzo

di L. 2.500 al metro quadro.

L'area dell'Istituto venne in tal modo ad inquadrarsi, e il nuovo edificio, che sarà perfettamente isolato, sorgerà sopra un terreno di circa 3.000 mq. con due fronti su vie pubbliche (Via Vittorio Veneto e la nuova strada da aprirsi dalla stessa via fino alla via S. Basilio), con la terza fronte sul distacco verso la proprietà delle Assicurazioni d'Italia e con la quarta facciata sopra cortile verso altra proprietà privata.

Il costo, fra prezzo delle aree e costruzione, è preventivato in L. 18.000.000 circa, e il reddito presunto sarà di L. 2.500.000 circa, equivalente al 13,3%.

Nel deliberare la costruzione del nuovo palazzo, la compilazione del nuovo progetto, come pure la direzione e la sorveglianza dei lavori, vennero affidate all'Ing. Comm. Carlo Broggi il quale, preparato un primo progetto che non incontrò l'approvazione delle competenti Autorità, ne compilò poscia contemporaneamente altri quattro dei quali uno fu dalle stesse Autorità

riconosciuto attendibile e quindi approvato.

Ora conviene proseguire nella esecuzione dei lavori che vennero iniziati prima del 25 agosto 1925 allo scopo di avere sul nuovo fabbricato l'esenzione dall'imposta per anni 25; e, nel pregare il Consiglio di prendere atto di quanto sopra e di approvare il progetto esecutivo presentato dall'Ing. Broggi, e sul quale ha espresso, in massima, il suo parere favorevole il Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Immobiliare che sarà poi chiamato ad amministrare il nuovo stabile, prego ancora di autorizzarmi alla firma del contratto che sarà da stipulare col Governatorato di Roma, per l'acquisto definitivo dei terreni sopra menzionati, e per il conseguente pagamento del residuo prezzo, essendosi già pagata una parte al momento della consegna all'Istituto dei terreni stessi, eseguita ai primi del mese di agosto 1925; quale stipulazione dovrà seguire ai patti ed alle condizioni già concordate,

fra le quali quella del deposito da parte dell'Istituto al Governatorato di Roma (quando non si ritenesse conveniente l'iscrizione ipotecaria chiesta dallo stesso Governatorato) di tanto consolidato 5% quanto ne occorre per costituire la garanzia del 30% del prezzo di acquisto domandato per assicurare la effettiva ultimazione del fabbricato nel termine di anni due dalla data del detto strumento, e per rivalersi su tale deposito della stabilità penale del 10% in caso di inadempimento da parte dell'Istituto.

Il Comitato permanente ha espresso parere favorevole, su la deliberazione da adottare, nella adunanza del 24 febbraio corrente.

Il Consiglio

Udito la relazione del Direttore Generale, ne prende atto, ed approva il progetto esecutivo preparato dall'Ing. Comm. Carlo Broggi in relazione al progetto approvato dalle competenti Autorità per l'edilizia in

Roma, per la costruzione di un edificio in via Vittorio Veneto sull'area già appartenente all'Istituto e su quella da acquistarsi dall'Istituto medesimo e di proprietà del Governatorato di Roma.

Inoltre autorizza lo stesso sig. Direttore Generale a stipulare col Governatorato di Roma il formale istrumento contenente i patti e le condizioni già stabilite, per l'acquisto, al prezzo di L. 2.500 (duemila cinquecento) al metro quadro, delle aree di proprietà dello stesso Governatorato sulle vie Vittorio Veneto e S. Basilio in Roma, facenti parte dell'immobile ex conventuale dei Padri Cappuccini, e costituenti i lotti 4° e 6° e parte del 10°, della estensione approssimativa di mq. 1.426,60, solva più esatta cifra, a firmare tale atto in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in conformità dei poteri che ha già per legge, versare il prezzo, e, quando non sia iscritta apposita ipoteca, depositare al Governatorato di Roma tanto consolidato 5% quanto ne occorre per costituire la garanzia da esso richiesta

ed equivalente al 30% del prezzo delle aree da acquistare, onde porre il Governatore in grado di rivalersi della prescritta penale del 10% sul prezzo medesimo, per il caso in cui l'Istituto non ultimasse la costruzione del nuovo fabbricato nel termine di anni due dalla stipulazione dell'atto di compra vendita.

Autorizza infine il Direttore Generale a fare tutte le dichiarazioni e gli atti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione.

L. Frangimento di ipoteca a carico della signora Elsa Cavazza Frank.

Il Consiglio di Amministrazione,
Udita la relazione dell'On. Presidente e le sue conclusioni favorevoli;

Premesso che con rogito del Notaio Giuseppe Crispini di Corri in Sabina in data 1. ottobre 1925 (registrato a Poggio Mirteto il 24-10-1925 n° 613, mod. 1° volume 55 con L. 18.609.50) l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concedeva in mutuo

alla signora Elsa Cavatta Frank la somma di L. 1.400.000, tasso 7.25% annuo netto, ammortizzabile in 15 rate annuali costanti posticipate consecutive di L. 156.148,50 ciascuna, di cui la prima con scadenza 5 ottobre 1931 e le altre il 5 ottobre di ogni anno successivo fino al termine dell'operazione; mentre per il periodo dal 5 ottobre 1925 al 5 ottobre 1930 incluso la stessa signora Elsa Cavatta Frank si è obbligata a corrispondere gli interessi sulla somma come sopra mutuata in ragione di L. 101.500 annue posticipate.

Che a garanzia del mutuo di cui sopra è stata iscritta ipoteca a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e a carico della signora Elsa Cavatta Frank per complessive L. 1.680.000 fra sorte e accessori sopra i seguenti immobili di sua proprietà:

1.) Cerrero in Comune di Bologna allibrato a carte 335 bis dell'antico catasto rustico S. Giuseppe al nome di Frank Giovanni Federico fu Michele, distinto nel

la mappa di Gaibola coi N^{ri} 253-254-
 255-255 $\frac{1}{2}$ - 257-259-260-261-262-263-264-
 265-266-267 res 269-270-271-256-1109 - della
 superficie di tav. 66 44 pari ad ettari
 6.64.40 e dell'estimo di feudi romani
 692.02 pari a it. L. 3681,55; confinante
 con proprietà Pia Unione Offerenti per
 il ripristino del Santuario della B. V. del
 Monte; con proprietà Casalini Benata
 di Angelo e figli nati e nati; con proprietà
 Beccatelli, Bologna Pietro Paolo fu Domenico
 e con la strada dell' Osservanza, salvi ecc.
 il quale terreno è allibrato a pag. 111 del
 nuovo catasto terreni del Comune di Bolo-
 gna, a foglio 138 coi numeri di mappa
 dall' 80 al 95 inclusivi; fabbricati sovra-
 posti al terreno medesimo allibrato a car-
 te 10930 del vecchio catasto urbano di Bo-
 logna al nome di Frank Giovanni Federico
 fu Michele e cioè: Casa in contrada
 Gaibola, località Casetta C. N. 651 di pia-
 ni due e vani tre, segnata nella mappa
 di Gaibola con il N^o 252, del reddito impe-
 nibile di L. 112,50 - Casa di villeggiatura in
 località Mettaratta C. N. 647 $\frac{1}{2}$, di piani

due e vani 18, distinta nella mappa di Gaibola col N° 268 del reddito imponibile di L. 750 - Casa di villeggiatura con ghiacciaia e magazzino detta il Ceu, pietto, in località Mezzaratta al C. N. 648 di piani 4 e vani 29, segnato nella mappa di Gaibola col N° 258, del reddito imponibile di L. 1.500. -

2°) Fabbricato in Bologna con cantina e sotterranei, sito al Viale Pietramellara C. N. 45 allibrato a carte 10290 del vecchio catasto urbano del Comune di Bologna al nome di Frank Giovanni Federico fu Michele composto di piani 6 e vani 7, distinto nella mappa di Acoveggio con il N° 1248, del reddito imponibile di L. 6750; confinante con proprietà Riquolli Mesandro fu Alberto, Tassoli De Bianchi Vincenzo, Maria e fratelli di Filippo Giacomo, e con la strada di circovallazione Lame - Galliera, ora Viale Pietramellara, salvi ecc.

Nel nuovo catasto lo stabile è distinto nel partitario del Comune di Bologna al foglio 82 con il n° 19 di area 774.

Che la signora Elsa Cavatta Frank ha chiesto e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha consentito che l'ipoteca suddetta, sia venga proporzionalmente ripartita, in sorte ed accessori, tra il fabbricato in viale Piрамellara e la restante proprietà.

Che le spese relative debbono essere a carico della Signora Elsa Cavatta Frank.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sciogliendo la riserva contenuta nello articolo aggiuntivo al contratto 5 ottobre 1925

Autorizza

il Signor Conservatore delle Ipoteche di Bologna, con esonero da ogni sua responsabilità, a procedere agli ammortamenti necessari perché l'ipoteca di complessive lire 1.680.000 iscritta a Bologna il 9-10-1925 N° 7457 art. 925 con L. 42024, a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed a carico della signora Elsa Cavatta Frank venga divisa e frazionata nel senso che essa gravi per lire 600.000 (e cioè L. 500.000 per sorte e L. 100.000 come accessori) sul terreno in Comune di Bo,

logna allibrato a carte 335 bis dell'autico
 catasto rustico S. Giuseppe al nome di
 Frank Giovanni Federico fu Michele di,
 stinto nella mappa di Gaibola coi N.^{ri}
 253-254-255-255 $\frac{1}{2}$ 257-259-260-261-262-263-
 264-265-266-267 res-269-270-271-256-1109
 della superficie di tav. 66.44 pari ad ettari
 6.64.40 e dell'estimo di scudi romani
 692.02 pari a it. lire 3681,55, confinante
 con proprietà Pia Unione Offerenti per il
 ripristino del Santuario della B. V. del
 Monte; con proprietà Casalini Renata
 di Angelo e figli nati e nati, con proprietà
 Beccatelli, Bologna Pietro Paolo fu Domenico
 e con la strada dell'Osservanza saba ecc.
 il quale terreno è allibrato a pag. 881 del
 nuovo catasto terreni del Comune di Bolo-
 gna, a foglio 138 coi N.^{ri} di mappa dal
 1'80 a 1'95 inclusivi nonché sui fabbrica-
 li sovrapposti al terreno medesimo all-
 brati a conto 10930 del vecchio catasto ur-
 bano di Bologna al nome di Frank Gio-
 vanni Federico fu Michele e cioè: Casa
 in contrada Gaibola, località Casetta C.N.651
 di piani due e vani tre, segnata nella

mappa di Gaibola, con il N. 252, del reddito
 imponibile di L. 412.50 - Casa di villeggia,
 situata in località Mezzaratta C. N. 647/3, di
 piani due e vani 18, distinta nella map-
 pa di Gaibola col N. 268 del reddito im-
 ponibile di L. 750 - Casa di villeggiatura
 con ghiacciaia e magazzino detta il Com-
 pletto, in località Mezzaratta al C. N. 648
 di piani 4 e vani 29, segnata nella mappa
 di Gaibola col N. 258, del reddito imponibile
 di L. 1.500;

e per le residue L. 1.080.000 (e cioè lire
 900.000 per sorte capitale e L. 180.000 per
 accessori) sul fabbricato in Bologna con
 cantina e sotterranei, sito al Viale Fieba,
 mellara C. N. 45 allibrato a carte 10230
 del vecchio catasto urbano del Comune di
 Bologna al nome di Frank Giovanni Fede-
 rico fu Michele composto di piani 6 e
 vani 77, distinto nella mappa di Arco-
 veggio con il N. 1248, del reddito imponibile
 di L. 6750; confinante con proprietà Rigoni,
 di Alessandro fu Alberto, Sastoli De Bian-
 chi Vincenzo, Maria e Fratelli di Filippo
 Giacomo, e con la strada di circonvallazione

Lame - Galliera, ora Viale Pietramellara,
salvi ecc.

Nel nuovo catasto lo stabile è di-
stinto nel partitario del Comune di
Bologna al foglio 82 con il N.º di
are 7.74.-

Rimangono fermi tutti gli altri
patti e condizioni fissati nel citato
rogito 5-10-1925 notario Grispini di Corvi
in Sabina.

Il Consiglio di Amministrazione confe-
risce al Presidente dell'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni On. Av. Car. G. Croce
Salvatore Gatti e al Vice Direttore Comm.
Av. Alberto Vicinelli tutte le più ampie
ed opportune facoltà perché, tanto separata-
mente quanto congiuntamente compiano
tutto quanto possa risultare necessario
per l'esecuzione della presunta delibera-
zione con promessa di rato e valido.

Tutte le spese del presente atto, non-
ché quelle successive e comunque attinen-
ti all'operazione sono a carico della Signo-
ra Elsa Cavazza Frank.

m. Restrizione ipotecaria richiesta dalla Società imprese e conduzioni agricole..

Il Consiglio di Amministrazione udisse la relazione del Presidente, e le sue conclusioni favorevoli,

Vista la domanda in data 22 gennaio 1926 della Società Imprese e Conduzioni Agricole, Anonima con sede in Roma diretta ad ottenere la restituzione dell'iscrizione ipotecaria da alcuni piccoli appezzamenti della Tenuta Torre Giulia posta nei comuni di San Miniato e Montopoli in provincia di Firenze e della Tenuta Cipressaia in Comune di San Casciano Val di Pesa, pure in provincia di Firenze, sulle quali tenute l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni accordò un mutuo alla Società richiedente giusta rogito dott. Cristini 10 giugno 1925 di Rep. N. 473 (registrato a Poggio Mirteto il 27 giugno 1925 N. 1510 Mod. 1 Vol. 55 con L. 193.528,50).

Ritenuto che la restituzione richiesta si riferisce a complessivi Ettori 12.843 844 per la Tenuta Torre Giulia che è di compless.

iva ettari 270 circa e di ettari 0.9999,97
 per la tenuta Capressaia che è di complessi-
 vi ettari 263 circa, e quindi rimane as-
 sicurata la perfetta capienza della garanzia
 dell'Istituto mutuale, mentre la restituzio-
 ne stessa va a favore del graduale fratio-
 namento e passaggio a lavoratori diretti del-
 le grandi proprietà della Società mutuararia
 in relazione agli scopi e al programma della
 Società stessa,

delibera

di autorizzare, siccome autorità, sen-
 za spesa qualsiasi per l'Istituto:

a) che l'ipoteca iscritta a carico della
 Società imprese e conduzioni agricole,
 Anonima con sede in Roma, nello uf-
 ficio di Livorno il giorno 20 giugno 1925
 vol. 461 art. 192 N. 1847 nella somma di
 L. 1.890.000, a favore dell'Istituto Na-
 zionale delle Assicurazioni di Roma in
 garanzia del mutuo dipendente dal rogito
 del dott. Cristini Giuseppe di Corri in
 Sabina 10 giugno 1925 N. 473, ferma re-
 stando in ogni altra parte, sia unica-
 mente tolta e cancellata dai seguenti

beni siti in provincia di Firenze, Comuni di San Miniato e Montopoli Valdarno e cioè:

1°- Appetramento terreno posto in comunità S. Miniato Sezione C. porzione particelle N^o 30-1296-1297-1321 in parte dall'estensione di Bq. 11303 pari a mq. 3843,03 rendita complessiva L. 9.42. -

2°- Appetramento terreno posto in Comunità S. Miniato Sezione C. particella N^o 1322 per intero 1321-1323 per porzione della estensione di Bq. 10422.36 pari a mq. 3543,60 con rendita catastale complessiva di L. 34.80. -

3°- Appetramento terreno posto in Comunità S. Miniato Sez. C. porzione particelle N^o 2781 e 2786 della misura di mq. 673.23 rendita imponibile complessiva L. 4.30. -
idem, idem in Comunità S. Miniato Sez. C. porzione particelle N^o 2781 e 2786 della misura di mq. 195.36 imponibile complessivo L. 4.16. -

4°- Appetramento di terreno in Comunità di Montopoli Valdarno in Sez. C. particelle N^o 469-470-471-472-473-474-475-476 -

Articoli di stima 265-266-267-268-269-270 del-
la misura complessiva di catastale Pg.
48425 pari a mq. 16494.45 rendita imponi-
bile di L. 60.03. -

5°) Podere con casa colonica denomina-
to Passo di Chiccina in Comune di Mou-
topoli confinante con la via provinciale
Frente-Livorno col Rio Chiccina e con
proprietà Imprese e Conduzioni Agricole, ere-
di Gattini e Natti Michele, distinto al ca-
tasto Reustico del Comune di Montopoli
in Sezione F.

Particelle	art. di stima
436	175
" 439-437-440	" " " 176
" 441-442	" " " 178
" 443	" " " 179
" 444-445-446-447-448	" " " 180
" 450-451-452-453-454-	
" 455-456-457-458	" " " 182
" 449	" " " 181
" 460	" " " 183
" 461-462-463-464-465-466	" " " 184
" 478-479	" " " 189

il tutto della superficie catastale di Pg.
30496f pari ad ca/10. 3688,78 e rendita

imponibile di L. 1.079.10.

2°) Che l'ipoteca iscritta a carico della Società Imprese e Conduttorie Agricole, Anonima con sede in Roma nell'ufficio di Firenze il giorno 22.6.1925 vol. 964 Art. 479 N° 301 nella somma di L. 1.890.000 a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Roma in garanzia del mutuo dipendente da rogito Dott. Giuseppe Crispini di Corri in Sabina 10 giugno 1925 N° 473 ferma restando in ogni altra parte, sia unicamente tolta e cancellata dai seguenti beni siti in provincia di Firenze, Comune di San Casciano Val di Pesa e cioè:

Appellamento in Comune di S. Casciano in Val di Pesa, distinto al catasto del detto Comune in Sezione D. della porzione A. della particella 229 articolo di stima 177 di Bq. 997 pari a mq. 339.59 e la rendita di L. 3.32 e della particella 230 (residua) articolo di stima 179 di Bq. 28.362 pari a mq. 9660.38 e la rendita di L. 94.70 in conformità del tipo di frazionamento ammesso al rogito di vendita a Belloni Eliseo del Notaio Dott. Giorgio Gasperi Campani di Fi.

renta in data 10 novembre 1925 N° 10241.

È ciò senza esigere alcun versamento di somma in diminuzione del mutuo concesso col rogito di cui sopra essendo accertato che il debito trova nei beni che restano ipotecati il margine di garanzia voluto dall'Istituto.

All'uopo il Consiglio autorizza il Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore Gatti e il Vice Direttore Comm. Avv. Alberto Tici, nelli perchi' tanto congiuntamente quanto separatamente rilascino le opportune dichiarazioni di restrizione ipotecaria con richiamo alle deliberazioni di cui al presente processo verbale, esonerando i relativi Conservatori delle Ipoteche da qualsiasi loro responsabilità per le restrizioni ipotecarie come sopra deliberate e concesse.

n. Dilazione da accordare alla Società acquisti, rivendite, amministrazioni, per la restituzione di mutuo ipotecario.

Udita la relazione del Presidente, ricordato che, con atto stipulato a Milano il 26 maggio 1925 la Società Acquisti, ri-

rendite, amministrazioni, si costituiva debitrice verso l'Istituto di L. 3.500.000, dando in garanzia la ipoteca di 1° grado al fabbricato situato in Napoli su le vie Partenope e S. Lucia, in parte adibito ad albergo col nome di Santa Lucia;

che gli interessi furono stabiliti nella misura del 7% annuo netto, ed alla Società fu consentito di rimborsare la somma entro il 28 novembre 1926, ed anche prima, parzialmente, in caso di vendita o lotti dello immobile, con obbligo per lo Istituto di consentire la cancellazione delle ipoteche per i lotti venduti;

Attesochè oggi, a mezzo del Car. Pietro Campione, proprietario dell'Albergo Santa Lucia, la Società ha proposto di rimborsare entro il termine convenuto soltanto lire 1.500.000; ed ha richiesto una dilazione di 15 anni per la restituzione delle residue L. 1.800.000, mantenendo invariate le altre modalità del finanziamento, ed offrendo per il buon esito della operazione, oltre la garanzia personale del car. Campione, la ipoteca di primo grado su la parte di immobile

adibita all'albergo, alla quale, nell'atto di mutuo, fu riconosciuto il valore di L. 3.352.000, recentemente confermato dallo Ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare;

su proposta del Presidente, in conformità del parere favorevole espresso il 24 febbraio corrente dal Comitato permanentemente,

il Consiglio delibera di accogliere la richiesta della S.A.P.A., concedendole di rimborsare una parte del mutuo, e precisamente L. 1.676.000, pari alla metà del valore dell'Albergo, entro 15 anni a decorrere dal 28 novembre 1926, alle condizioni precedentemente stabilite, limitando la ipoteca sulla detta parte dell'immobile, ed ottenendo per garanzia anche la fidejussione del Cav. Pietro Campione.

2. Personale.

Vedite le comunicazioni del Presidente circa una serie di provvedimenti proposti dalla Commissione incaricata della sistemazione del personale, e composta dai due

Vice Direttori Generali, dal Capo del personale e dai capi di servizio, sud integrazione dei provvedimenti adottati nel settembre dello scorso anno dal R. Commissario durante la gestione straordinaria per regolarizzare la posizione di alcuni funzionarii, eliminare sperequazioni di trattamento, e promuovere alla categoria o classe superiore impiegati che ne erano meritevoli,

In conforme proposta del Comitato permanente, formulata il 24 febbraio corrente,

Il Comitato delibera di approvare la promozione di un segretario e capo reparto, di quattro funzionarii al grado di segretario, e di 16 al grado di vice segretario; il passaggio di 109 applicati alla classe superiore, e la concessione a 198 impiegati dello aumento anticipato quinquennale; il tutto giusta gli elenchi nominativi presentati dal Presidente, che saranno acquisiti agli atti, quali allegati al verbale della odierna adunanza.

Uditi, poi, le comunicazioni del Presidente, ed in conformità delle relative proposte formulate dal Comitato permanente in adunanza

del 24 corrente, il Consiglio adotta i seguenti provvedimenti:

1^a Determinazione della decorrenza per i seguenti provvedimenti presi dal R. Commissario il 28 agosto scorso anno:

Giorgi Omero, promosso a Vice Segretario, dal 1^o febbraio 1925;

Borsello Mario, passato dalla 2^a alla 1^a classe degli applicati, dal 1^o maggio 1925;

Conforti Alberto e Armettani Renato, promossi dalla 3^a alla 2^a classe degli applicati, rispettivamente dal 1^o febbraio e dal 1^o giugno 1925;

2^a Promozione dalla 3^a alla 1^a classe dei signori Colitta Giovanni e Commasini Mario, con effetto rispettivamente dal 1^o febbraio e dal 1^o agosto 1925;

3^a Promozione dalla 3^a alla 2^a classe dei signori: Ciancaleoni Oro, dal 1^o luglio 1925; Maccario Giovanni dal 1^o giugno 1925; Galvano Giuseppe e Ladecola Alessandro dal 1^o luglio 1925; Golisano Francesco, dal 1^o marzo 1925 e Dodaro Francesco dal 1^o novembre 1925;

4° - Passaggio in ruolo, con effetto dal 1° marzo 1926, con contratti di un anno:

a) quali applicati di 3° classe, degli avventisti ex combattenti Russo Settimo, Celesta Emanuele, Andreatti Ennio, Calvanesi Emilio e Laura Giuseppe;

b) quale applicato di 3° classe, dello avventista Settepani Getullio;

c) quale applicato di 3° classe, dello avventista Fortunato Sabino;

d) quali applicati di 3° classe, degli applicati in esperimento Ferroni Guido e Gusmano Vincenzo;

5° - Assunzione in ruolo quali applicati di 3° classe, con contratto di un anno, dei signori Galdi Ernesto, Pesarini Enrico, Gaballo Gino, Rossi Carlo e Patrian Mario, con effetto dal 1° dicembre 1925; e dei signori Sabbatini Enrico e Giannini Pietro, a decorrere dal 1° febbraio corrente;

6° - Conferma in ruolo per un anno dei seguenti impiegati, il cui contratto scade il 31 maggio 1926: Severini Menotti, Giannandrea Donato, Impronta Luigi, Pulignoli D. Fausto, Granata Enrico, Lolli Pietro, Desideri Careglio

rag. Armando, Ingrao Giovanni, Boccardelli
 Ottorino, Briquola Costantino, Marocchini
 Benedetto, Schimeud Vittorio, Bises Silvio,
 Visentin Francesco, Apolloni Ubaldo, Mae-
 cario Giovanni, Battaglia avv. Pietro,
 Baroni Corrado, Comari Michele, Sotti,
 ni avv. Italo, Quintili Luigi, Bartoluc-
 ci Guido, Bitetto Vincenzo, Amestani
 Renato, Pompa Pacchi Filippo, Santangelo
 Antonino e Boccia Carlo;

7° Dimissioni d'ufficio a sensi dell'art. 24
 del Regolamento interno dello applicato sig.
 Alfredo Jaci;

8° Ratifica del congedo straordinario di un
 mese senza retribuzione accordato dalla Dire-
 zione Generale allo applicato signor Claudio
 Grandjacquet, dal 1° febbraio corrente;

9° Ripristino, con effetto retroattivo, della inden-
 nità mensile di caro viveri per la moglie
 e per i figli a favore degli impiegati assun-
 ti dopo il 1° marzo 1924, ed estesi in ruolo;

10° Aumento da L. 7.500 a L. 8.000, con effetto
 dal 1° ottobre 1925, dello stipendio dello Ispet-
 tore di Lona compartimentale rag. Andrea
 Michelangeli;

11. Accoglimento delle seguenti richieste delle Società di mutua assistenza fra il personale dello Istituto: a) che per lo avvenire l'Amministrazione corrisponda mensilmente la quota di L. 5 per ciascun socio (invece di L. 1.50) semprechè nella prossima Assemblea i soci approvino di elevare alla stessa cifra il loro contributo mensile che attualmente è di L. 2.50 per ogni socio; b) che l'Amministrazione assegni alla Mutua la somma annua di L. 10.000 da distribuire ai soci bisognosi di aiuto finanziario, nella intesa che esclusivamente alla Mutua dovranno essere rivolte le relative domande;
12. Definizione della pratica di componimento col segretario sig. Gennaro Minutilli, mediante la corrispondenza del suo credito accertato in L. 14.235, 15; e rinnovazione per cinque anni del suo contratto d'impiego, con effetto dal 1. aprile 1922.

3. Varie.

a. Agenzia Generale di Alessandria d'Egitto.

Vedite le comunicazioni del Presidente
 su le condizioni e su l'andamento della
 Agenzia Generale di Alessandria d'Egitto,
 affidata nel 1919 al Comm. Augusto Cacace,
 dimorante in Napoli, e gestita fino al
 1924 dal cav. Arturo Cacace, e successivamen-
 te dal sig. Adolfo Cacace;

Tenuto conto delle cattive informazioni
 pervenute sul loro conto dal P. Consolato Ita-
 liano; e delle risultante delle inchieste affi-
 data allo Ispettore centrale sig. Cesserini, il
 quale ha accertato la condotta poco corretta
 e moralmente riprensibile dei predetti signori,
 e la pessima organizzazione produttiva
 dell'Agenzia;

Su conforme proposta del Comitato Perma-
 nente, formulata in adunanza del 24 feb-
 braio corrente;

Il Consiglio delibera la immediata di-
 sdetta del titolare della Agenzia Generale
 di Alessandria d'Egitto, in base al comma
 b) dell'art. 2 del Capitolato di concessione;
 e la sua sostituzione col Comm. Vittorio Giu-
 notti, già titolare della Agenzia Generale di
 Cairo.

b. Incarico all'avv. Riccardo Crespolani.

Udita la relazione e le favorevoli conclusioni del Presidente;

Premesso che innanzi alla Commissione di 1^a istanza per le imposte dirette di Roma verte un ricorso presentato dallo Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro l'accertamento di redditi di R. M. per l'anno 1923 effettuato dall'Agenzia delle imposte di Roma;

che il ricorso stesso dovrà essere discusso nell'adunanza del 2 marzo p.v.

Il Consiglio delibera di conferire all'avv. Riccardo Crespolani, facente parte dell'Ufficio di consulenza legale e patrimoniale di questo Istituto, l'incarico di rappresentare l'Istituto medesimo innanzi la predetta Commissione, conferendogli all'uopo ogni opportuna facoltà.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

L. Rosmini


